



Avviata l'agevolazione coordinata da Invitalia

# Smart&Start: 190 milioni per le imprese del Sud

In appena tre giorni dalla data di inizio per la presentazione delle domande, mercoledì 4 settembre, sono state avviate le procedure per l'inoltro di più di 2160 progetti d'impresa. Smart&Start è l'incentivo per le nuove imprese del Mezzogiorno che puntano su innovazione, utilizzo delle tecnologie digitali e valorizzazione dei risultati della ricerca. L'agevolazione è gestita da Invitalia, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa che agisce su mandato del Governo per accrescere la competitività del Paese, in particolare del Mezzogiorno, e per sostenere i settori strategici per lo sviluppo. E' grande l'interesse suscitato, sia nella fase iniziale che nei giorni successivi, per un incentivo che presenta una peculiarità storica: è la prima volta che le procedure sono strutturate interamente "on line". Un'innovazione rilevante rispetto al tradizionale utilizzo della posta cartacea (lettera raccomandata) o elettronica (posta certificata). Smart&Start ha una dotazione complessiva di 190 milioni di euro, da ripartire in due tipi di agevolazioni: Smart prevede contributi a copertura

Le azioni dell'Unione Industriali per promuovere le nuove iniziative

## Caputo: così sosteniamo gli innovatori

"L'Unione Industriali di Napoli è da tempo attiva a supporto delle nuove imprese. Abbiamo anche varato, insieme all'Università Federico II, uno strumento apposito, Start N'Up, che sostiene giovani aspiranti imprenditori, spin-off universitari e imprese ad alto potenziale di crescita. Il progetto prevede, tra l'altro, la possibilità di ricevere assistenza e tutoraggio, gratuiti, in materia finanziaria, fiscale, notarile, di redazione di business plan, da parte di un team di autorevoli esperti". **Vincenzo Caputo**, Vice Presidente all'Education e Start Up Imprenditoriali dell'Unione Industriali di Napoli, rimarca l'impegno dell'Associazione di Palazzo Partanna al fianco dei giovani e di chiunque si cimenti con progetti di qualità nel-

la creazione di iniziative innovative. Start N'Up ha un portale ad hoc, [www.startnup.it](http://www.startnup.it), dove è possibile produrre le proprie idee di business.

Lo strumento si aggiunge ad altre importanti azioni prodotte dall'Unione per supportare le nuove imprese.

**Iscrizione a costo zero**  
Le imprese classificabili come start up possono iscriversi all'Associazione gratuitamente per i primi due anni. Rientrano nella categoria delle start up le società di capitali costituite da meno di un anno,



Vincenzo Caputo

non derivanti da operazioni di fusione, scissione, cessione di azienda o di ramo di azienda e per le quali la maggioranza del capitale sociale e dei voti nell'assemblea ordinaria dell'Unione sia detenuta da persone fisiche. Per queste realtà, il beneficio, sia pure parziale, si estende anche al terzo anno, per il quale la quota associativa viene livellata al minimo contributivo.

**Seminari e Assistenza**  
Una specifica opportunità di approfondimento sul fenomeno delle start

up è stata offerta dal Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione che, con la collaborazione di Unicredit, ha promosso un ciclo di seminari in cui un momento specifico è stato dedicato alla creazione di nuove imprese.

L'associazione di Palazzo Partanna inoltre affianca, con servizi d'informazione e consulenza, chi promuove una nuova iniziativa.

A cominciare dall'accesso alla Sezione speciale delle start up innovative di recente istituita nell'ambito del registro delle imprese.

L'iscrizione consente di usufruire per quattro anni della totale esenzione dal pagamento dei diritti di segreteria e dell'imposta di bollo normalmente corrisposti annualmente per l'iscrizione.



dei costi di gestione dei primi anni di attività, per le nuove imprese ubicate in Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia, che propongono modelli di business innovativi sotto il profilo organizzativo o produttivo, oppure orientati a raggiungere nuovi mercati o a intercettare nuovi fabbisogni.

Smart prevede contributi a sostegno delle spese di investimento iniziali, per le nuove imprese ubicate in Calabria, Campania, Puglia e Sicilia che intendono operare

nell'economia digitale e/o valorizzare economicamente i risultati della ricerca, pubblica e privata. I due incentivi - Smart e Start - sono cumulabili, fino ad un massimo per impresa beneficiaria pari a 500.000 euro in quattro anni. Gli incentivi sono rivolti alle società di piccola dimensione, costituite da meno di sei mesi, o anche non ancora costituite. Possono infatti accedere a Smart&Start anche "team" di persone fisiche in possesso di una business idea. La costituzione della nuova società sarà richiesta solo dopo l'approvazione della domanda di ammissione alle agevolazioni. Smart&Start è un'agevolazione "a sportello". Ciò naturalmente non significa che l'accesso ai fondi disponibili sia un effetto automatico della presentazione della domanda. Il beneficio è concesso soltanto a conclusione con esito positivo della valutazione del relativo progetto. In altri termini, la valutazione è avviata secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda, ma le risorse fi-

nanziarie a disposizione vengono utilizzate per agevolare esclusivamente le iniziative che soddisfino i criteri e i requisiti stabiliti.

Nei primissimi giorni l'innovazione telematica e l'imprevisto successo di adesioni, andato oltre le più rosee aspettative, ha determinato una serie di ritardi. Invitalia in ogni caso, ha assicurato che al fine di garantire parità di trattamento, i ritardi verificatisi a causa delle difficoltà di accesso alla piattaforma, tracciati puntualmente dal sistema, non verranno considerati nella definizione dell'ordine cronologico delle domande.

Smart&Start non è un bando. Non è fissata alcuna data ultimativa per la produzione on line delle domande, esaminate secondo l'ordine cronologico di invio telematico. Non sono quindi previste graduatorie.

Chi ha i requisiti per accedere sia agli incentivi Smart, potrà presentare un'unica domanda.

Smart finanzia le aziende per i costi di gestione sostenuti nei 48 mesi successivi alla presentazione della domanda

## Contributi fino a 200 mila euro

Possono accedere alle agevolazioni Smart le società di piccola dimensione, costituite da non più di sei mesi e ubicate in Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, Sardegna.

Sono previsti contributi a fondo perduto per la copertura di costi di gestione aziendali, sostenuti nei 48 mesi successivi alla presentazione della domanda.

Le società devono proporre un modello di business innovativo sotto il profilo organizzativo o produttivo, oppure orientato a raggiungere nuovi mercati o a intercettare nuovi fabbisogni, anche sociali e ambientali.

Ogni società può ricevere un contributo annuo fino a 50.000 euro, per un ammontare complessivo fino a 200.000 euro in quattro anni.

Per le domande presentate da "start-up innovative" il contributo complessivo può essere elevato fino a un importo massimo di 300.000 euro.

Sono incentivabili i progetti d'impresa che prevedano:

- soluzioni tecniche, organizzative o produttive, nuove rispetto al mercato di riferimento dell'impresa proponente
- ampliamento del target a cui è rivolto il prodotto-servizio, rispetto al bacino attualmente raggiunto dagli altri operatori attivi nello stesso mercato o settore
- sviluppo e vendita di prodotti/servizi innovativi o migliorativi rispetto ai bisogni dei clienti, oppure destinati a intercettare nuove esigenze, o anche rivolti a innovative combinazioni tra prodotto-servizio e mercato

- modelli di business orientati all'innovazione sociale.
- Per accedere alle agevolazioni, le imprese, alla data della presentazione della domanda, devono:
  - essere costituite da non più di 6 mesi
  - avere meno di 50 occupati e un



fatturato annuo non superiore a 10 milioni

• essere costituite in forma societaria, comprese le società cooperative

• essere costituite in maggioranza assoluta numerica e di partecipazione da persone fisiche. Per le società cooperative i soci devono essere rappresentati esclusivamente da persone fisiche.

Per richiedere le agevolazioni non è però necessario aver già costituito la società: possono accedere a Smart&Start anche "team" di persone fisiche in possesso di una business idea. La costituzione della nuova società sarà richiesta solo dopo l'approvazione della domanda di ammissione alle agevolazioni. Il contributo è pari a una percentuale, variabile tra il 15% e il 35%, dei costi annualmente sostenuti per:

- interessi sui finanziamenti

bancari a tassi di mercato concessi all'impresa

• spese di affitto di impianti, attrezzature e macchinari tecnologici o tecnico-scientifici, necessari all'attività d'impresa

• canoni di leasing relativi agli impianti, attrezzature e macchinari tecnologici o tecnico-scientifici, nuovi di fabbrica e necessari all'attività d'impresa

• ammortamento degli impianti, attrezzature e macchinari tecnologici o tecnico-scientifici, nuovi di fabbrica e necessari all'attività d'impresa

• costi salariali, relativi al personale dipendente nei limiti massimi stabiliti dai

Ccnl, in forza di rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato.

### Al via i Direttivi itineranti della Sezione Metalmeccanici

Prendono il via i Consigli Direttivi Itineranti della Sezione Industria Metalmeccanica dell'Unione Industriali di Napoli. L'iniziativa, promossa dalla Presidente della Sezione, **Simona Capasso**, ha il suo primo appuntamento oggi, martedì 17 settembre, alle ore 17.00, presso la sede dell'impresa Gma, via delle Ferrovie dello Stato 20, Giugliano in Campania (Na), guidata da **Angelo Punzi**. I Consigli Direttivi Itineranti, oltre a svolgersi presso aziende del territorio, si caratterizzano per essere estesi a tutti gli imprenditori associati della Sezione e non solo ai Consiglieri. Alla riunione odierna sono inoltre stati invitati i vertici delle aziende metalmeccaniche ubicate nell'area Asi di Giugliano, anche se non ancora iscritte all'Unione Industriali di Napoli.

A Start ha accesso chi opera nell'economia digitale o valorizza i risultati della ricerca pubblica e privata

## Incentivi per investimenti e tutoring

Possono accedere alle agevolazioni Start le società di piccola dimensione, costituite da non più di sei mesi e ubicate in Calabria, Campania, Puglia, Sicilia. Sono previsti contributi a fondo perduto e servizi di tutoring a sostegno di programmi di investimento.

Le società devono proporre un piano di impresa nel settore dell'economia digitale, o basato su programmi di investimento per valorizzare economicamente i risultati della ricerca, pubblica e privata. Ogni società può ricevere un contributo fino a un massimo di 200.000 euro comprensivo dei servizi di tutoring tecnico-gestionale. Possono fruire dell'agevolazione le società che:

- operano nell'economia digitale, realizzando programmi di

investimento per sviluppare o produrre servizi e prodotti digitali, adottando le tecnologie digitali come elemento abilitante di nuovi processi o modelli di business, con conseguente miglioramento dell'efficienza gestionale, organizzativa o produttiva



• realizzano programmi di investimento a contenuto tecnologico per valorizzare economicamente i risultati della ricerca pubblica e privata.

Per accedere alle agevolazioni, le imprese, alla data di presentazione della domanda, devono:

- essere costituite da non più di 6 mesi
- avere meno di 50 occupati e un fatturato annuo non superiore a 10 milioni
- essere costituite in forma societaria, comprese le società cooperative
- essere costituite in maggioranza assoluta numerica e di partecipazione da persone fisiche. Per le società cooperative i soci devono essere rappresentati esclusivamente da persone fisiche. Per richiedere le agevolazioni non è però necessario aver già costituito la società: possono accedere a Smart&Start anche "team" di persone fisiche in

possesso di una business idea.

La costituzione della nuova società sarà richiesta solo dopo l'approvazione della domanda di ammissione alle agevolazioni. L'agevolazione, per un massimo di 200.000 euro, è così ripartita:

- contributi a fondo perduto per spese di investimento necessarie all'avvio dell'attività di impresa
- servizi di tutoring tecnico-gestionale (max 5.000 euro).

Il contributo copre una percentuale non superiore al 65% delle spese ammissibili, elevabile fino al 75% se i soci sono donne e/o under 36.

I servizi di tutoring sono erogati durante la fase di realizzazione del programma di investimenti. Sono ammissibili al contributo a fondo perduto le spese, al netto dell'Iva, relative all'acquisto di:

- impianti, attrezzature, macchinari tecnologici o tecnico-scientifici e componenti hardware e software funzionali al progetto di investimento
- brevetti e licenze, certificazioni, know-how e conoscenze tecniche, anche non brevettabili, direttamente correlate alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa

• progettazione, sviluppo, personalizzazione e collaudo di soluzioni architetture informatiche e di impianti tecnologici produttivi, consulenze specialistiche tecnologiche funzionali al progetto di investimento e relativi interventi correttivi e adeguativi.

Il programma di investimento deve essere realizzato in 18 mesi e in ogni caso entro il 30 giugno 2015.